

MACROSETTORE AMBIENTE

Varese, 11/08/2016

Prot. n. 45192 / 9.11.2

Atto n. 1958

Oggetto: CAVA FUSI S.R.L. CON SEDE LEGALE IN VIA IV NOVEMBRE N. 194 - UBOLDO ED IMPIANTO IN GERENZANO (VA) - AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO G4. PROVVEDIMENTO DELLA PROVINCIA DI VARESE N. 138 DEL 22.01.2015. - DETERMINAZIONI IN MERITO ALLE OPERAZIONI DI RECUPERO.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

VISTI:

- il decreto ministeriale 5 febbraio 1998, come modificato con decreto ministeriale 5 aprile 2008, n. 186;
- la decisione della Commissione delle Comunità Europee n. 2000/532/CE del 3.05.2000 e successive modifiche ed integrazioni;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- la direttiva ministeriale 9 aprile 2002;
- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 e s.m.i.;
- la legge 15 dicembre 2004, n. 308;
- la legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni;
- la legge 18 aprile 2005, n. 62: "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Legge comunitaria 2004", che ha disposto che gli oneri per prestazioni da eseguire da parte di uffici pubblici nell'attuazione delle normative comunitarie sono da porre a carico dei soggetti interessati;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;
- il Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, e successive modifiche ed integrazioni, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE;
- il decreto legge 6 novembre 2008, n. 172, convertito con legge 30 dicembre 2008, n. 210;
- il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 49;
- il regolamento 18 dicembre 2014, n. 1357/2014/UE che sostituisce l'allegato III della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive;
- la decisione della Commissione 2014/955 (UE) del 18 dicembre 2014 che modifica la decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio;

DATO ATTO che per l'impianto ubicato in Gerenzano (VA) - Ambito Territoriale Estrattivo G4, l'Impresa Cava Fusi S.p.A. è stata autorizzata con provvedimento n. 138 del 22.01.2015 all'esercizio delle operazioni di recupero (R5, R13) di rifiuti non pericolosi, provenienti da terzi;

RICHIAMATO il provvedimento della Provincia di Varese n. 1235 del 18.05.2016, avente per oggetto: "CAVA FUSI S.R.L. con sede legale in Uboldo (VA) - Via IV Novembre N. 194. voltura dell'autorizzazione della Provincia di Varese N. 138 del 22.01.2015 rilasciata all'Impresa Cava Fusi S.p.A. per l'esercizio delle operazioni di recupero (R13, R5) di rifiuti non pericolosi.";

CONSIDERATO che a seguito delle segnalazioni dell'Impresa pervenute con note del 30.06.2016 e del 4.08.2016, di protocollo n. 37589 e n. 44134, oltre che dall'esame degli atti d'ufficio, si rileva che nell'**Allegato Tecnico A - Gestione Rifiuti** - del suddetto provvedimento n. 138/2015, nella descrizione della suddivisione delle aree funzionali (punto **1.4**) per mero errore materiale, al punto **1.4.2** sono stati riportati alcuni errori di sintassi, ai punti **1.4.3, 1.4.4, 1.4.5** del succitato Allegato è stato erroneamente indicato che i rifiuti non pericolosi sono da sottoporre ad operazioni di recupero presso impianti di terzi. Al punto **1.5** dello stesso Allegato Tecnico, relativamente alla descrizione dei settori **2, 3A, 3B e 4**, nell'elenco dei codici CER sono stati riportati errori nella descrizione della tipologia di rifiuto relativa al CER 170504, sono inoltre presenti errori nella descrizione delle aree riferite ai settori dell'impianto;

RICHIAMATO l'art. 16, comma 1, lett. b), della l.r. 26/03, come modificato dalle ll.rr. 18/06, 12/07 e 10/09, che trasferisce alle Province Lombarde le funzioni amministrative riguardanti l'approvazione, ai sensi degli articoli 208, 209 e 210 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norma in materia ambientale), dei progetti di impianti non rientranti nella competenza regionale ai sensi delle lettere b), c), *c-bis*) e *c-ter*) del comma 1, dell'articolo 17 della suddetta legge regionale;

ATTESO che, in relazione a quanto sopra riportato, si propone l'assunzione del provvedimento di rettifica, conseguente a mero errore materiale, del succitato atto della Provincia di Varese n. 138 del 22.01.2015;

RITENUTO di procedere al rilascio del provvedimento, come sopra specificato;

RICHIAMATE le disposizioni di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, con particolare riferimento all'art. 107, commi 2 e 3;

ATTESTATA la regolarità tecnica del presente atto e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del d.lgs. 267/2000.

Tutto ciò premesso,

DISPONE

1. di rettificare, per le motivazioni suesposte, il proprio precedente atto n. 138 del 22.01.2015, rilasciato al gestore dell'Impresa Cava Fusi S.r.l. con sede legale in Uboldo - Via IV Novembre n. 194 ed impianto in Gerenzano (VA) - Ambito Territoriale Estrattivo G4, tale per cui nell'**Allegato Tecnico A - GESTIONE RIFIUTI** al suddetto provvedimento provinciale, al punto **1.4**, i punti **1.4.2, 1.4.3, 1.4.4, 1.4.5** ed al punto **1.5** le tabelle dei settori di impianto n. **2, 3A, 3B e 4**, devono intendersi così sostituiti:

punto 1.4 suddivisione delle aree funzionali di impianto

- 1.4.2 Area stoccaggio 2**, avente superficie di mq 200, destinata alle operazioni di messa in riserva, per un quantitativo di mc 900, di rifiuti costituiti da terre e rocce da scavo o rifiuti minerali derivanti da trattamento meccanico di rifiuti, entrambi da sottoporre alle operazioni di recupero presso l'impianto;

- 1.4.3 Area stoccaggio 3A**, avente superficie di mq 200, destinata alle operazioni di messa in riserva, per un quantitativo di mc 900, di rifiuti costituiti da terre e rocce da scavo provenienti da bonifica conformi alla Col. A della Tab. 1 dell'All. 5 della Parte IV del d.lgs. 152/06, da sottoporre alle operazioni di recupero presso l'impianto;
- 1.4.4 Area stoccaggio 3B**, avente superficie di mq 300, destinata alle operazioni di messa in riserva, per un quantitativo di mc 1.400, di rifiuti costituiti da terre e rocce da scavo provenienti da bonifica conformi alla Col. B della Tab. 1 dell'All. 5 della Parte IV del d.lgs. 152/06, da sottoporre alle operazioni di recupero presso l'impianto;
- 1.4.5 Area stoccaggio 4**, avente superficie di mq 100, destinata alle operazioni di messa in riserva, per un quantitativo di mc 300, di rifiuti costituiti da altri rifiuti inerti non pericolosi, da sottoporre alle operazioni di recupero presso l'impianto;

punto 1.5 - tabelle settori di impianto

Settore 2	Area, avente superficie di mq 200, destinata alle operazioni di messa in riserva di rifiuti non pericolosi da sottoporre ad operazioni di recupero presso l'impianto.			
	Volume massimo di stoccaggio provvisorio: 900mc			
	CER	TIPOLOGIE	R13	R5
	170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503*	X	X
	191209	Minerali (ad esempio sabbia, rocce)	X	X
	200202	Terra e roccia	X	X

Settore 3A	Area, avente superficie di mq 200, destinata alle operazioni di messa in riserva di rifiuti non pericolosi da sottoporre ad operazioni di recupero presso l'impianto.			
	Volume massimo di stoccaggio provvisorio: 900 mc			
	CER	TIPOLOGIE	R13	R5
	170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503* provenienti da bonifica conformi a Colonna A della Tab. 1, dell'All. 5 della Parte IV del d.lgs. 152/06	X	X

Settore 3B	Area, avente superficie di mq 300, destinata alle operazioni di messa in riserva di rifiuti non pericolosi da sottoporre ad operazioni di recupero presso l'impianto.			
	Volume massimo di stoccaggio provvisorio: 1.400 mc			
	CER	TIPOLOGIE	R13	R5
	170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503* provenienti da bonifica conformi a Colonna B della Tab. 1, dell'All. 5 della Parte IV del d.lgs. 152/06	X	X

Settore 4	Area, avente superficie di mq 100, destinata alle operazioni di messa in riserva di rifiuti non pericolosi da sottoporre ad operazioni di recupero presso l'impianto.			
	Volume massimo di stoccaggio provvisorio: 300 mc			
	CER	TIPOLOGIE	R13	R5
	010408	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 010407	X	X
	010410	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 010407	X	X
	010413	Rifiuti prodotti dalla lavorazione delle pietre, diversi da quelli di cui alla voce 010407	X	X
	101201	Scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	X	X
	101203	Polveri e particolato	X	X
	101206	Stampi di scarto	X	X
	101208	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	X	X
	161102	Rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 160101-limitatamente ai rifiuti provenienti da operazioni di costruzione dei forni (materiale vergine non utilizzato)	X	X
	161104	Altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161103 - limitatamente ai rifiuti provenienti da operazioni di costruzione dei forni (materiale vergine non utilizzato)	X	X
161106	Altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161105 - limitatamente ai rifiuti provenienti da operazioni di costruzione dei forni (materiale vergine non utilizzato)	X	X	

2. di far salve, per quanto non modificato e non in contrasto con il presente provvedimento, tutte le disposizioni, condizioni e prescrizioni di cui al provvedimento provinciale n. 138 del 22.01.2015 e degli Allegati Tecnici **A** - GESTIONE RIFIUTI, **B** - EMISSIONI IN ATMOSFERA, **C** - EMISSIONI IDRICHE, **D** - EMISSIONI SONORE e **E** - "Tav. n. 2B - Dettaglio dell'area di pertinenza dell'attività in progetto in procedura ordinaria, con sezioni";

INFORMA

che, in relazione alle disposizioni di cui all'art. 3, punto 4, della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso avanti il T.A.R. della Lombardia con le modalità di cui alla legge n. 1034 del 6.12.1971, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del d.p.r. n. 1199 del 24.11.1971, nel termine rispettivamente di 60 e 120 giorni dalla data del provvedimento stesso;

DA' ATTO

che sono fatti salvi i diritti di terzi ed i provvedimenti di competenza di altri Enti;

DISPONE

- la trasmissione del presente provvedimento
 - alla Società Cava Fusi S.r.l.
 - *PEC: cavafusispa@pec.it*
- il suo inoltro, per opportuna informativa o per quanto di competenza:
 - alla Regione Lombardia
PEC: ambiente@pec.regione.lombardia.it
 - al Comune di Gerenzano
PEC: comune.gerenzano@pec.regione.lombardia.it
 - all'A.R.P.A. - Dipartimento di Varese
PEC: dipartimentovarese.arpa@pec.regione.lombardia.it
 - All'A.T.S. dell'Insubria
PEC: protocollo@pec.ats-insubria.it
- che il presente provvedimento venga pubblicato, ai sensi dell'art. 32, comma 1, della l. 69/2009, sul sito web istituzionale della Provincia di Varese - Sezione Albo Pretorio;
- la pubblicazione, ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. 33/2013, delle informazioni relative al presente atto sul sito web istituzionale dell'Ente - Sezione Amministrazione Trasparente;
- la messa a disposizione del pubblico del presente provvedimento presso i Servizi Rifiuti, Inquinamento Atmosferico ed Energia del Macrosettore della Provincia di Varese e presso i competenti Uffici comunali.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
(Dott. Arch. Alberto Caverzasi)

MA/SRIAE/SPG/EC

Io sottoscritto Arch. Alberto Caverzasi, Dirigente del Macrosettore Ambiente della Provincia di Varese, dichiaro, ai sensi dell'articolo 22 - comma 2 del D.Lgs. 82/2005 "Codice dell'amministrazione digitale", che il presente atto, che consta di n. 6 fogli, compresa la presente, è conforme all'originale.

Varese, li 24 agosto 2016

Il presente documento è firmato digitalmente ex articoli 21 e 24, D.Lgs. 82/2005, da:
Arch. Alberto Caverzasi – Dirigente del Macrosettore Ambiente

